

Intelligenza artificiale o umana? Confronto sul futuro

Robot, lavoro, reti, infrastrutture,
energia, made in Italy, Via della Seta

Emanuele Severino, Jerry Kaplan, Massimo Gaggi,
Alberto Clò, Raffaele Tiscar, Franco Pizzetti

La tecnologia, la rivoluzione 4.0 e il destino comune

Cambia
il lavoro grazie
all'intelligenza
artificiale.
Ma questo è
sempre positivo?

Testo di **Michele Guerriero**

Il dibattito sul futuro del lavoro, sulla crescita delle potenzialità di robot e intelligenza artificiale che sta cambiando la natura stessa delle forme di occupazione negli Usa è stato inaugurato dai grandi capitani di impresa, come Bill Gates, il quale si è detto convinto che sia necessario arrivare a tassare i robot che "rubano" il lavoro agli esseri umani. Questo confronto pubblico non è ancora sopito, occupa sovente le prime pagine dei maggiori quotidiani economico-finanziari, coinvolge le migliori intelligenze delle Università americane, riguarda saggisti di primo piano. Insomma, siamo di fronte ad una comune ricerca che interpella tutti. Un po' meno nella

nostra Europa, in realtà, dove pare che tutte le energie degli Stati siano orientate alle politiche di austerità e molto meno della crescita economica. Il Vecchio Continente dà spesso l'impressione di avere lo sguardo rivolto al passato, alla salvaguardia di un equilibrio troppo difficile da trovare.

Start Magazine ha scelto il focus della crescita economica sin dalla sua nascita, alla fine del 2013, ed il tema dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione sono il cuore di questo fenomeno. Non vogliamo liquidare i techno-pessimisti o esaltare i techno-ottimisti che non vedono alcun pericolo o problema nella maggiore automazione del lavoro o nella maggiore "invasione" dell'intelligenza artificiale nelle nostre vite.

Capire, comprendere un fenomeno di cambiamento riserva spesso grandi sorprese. Non è un caso che abbiamo voluto ascoltare il parere del più importante filosofo italiano, Emanuele Severino, che scuote i techno-ottimisti riportando il rapporto tra essere e tecnica alle radici del pensiero occidentale, dell'etica e del ruolo della scienza moderna. La potenza e il dominio che la tecnica può scatenare nei confronti del mondo è davvero elevato. Ma difficilmente

può dare all'uomo la felicità.

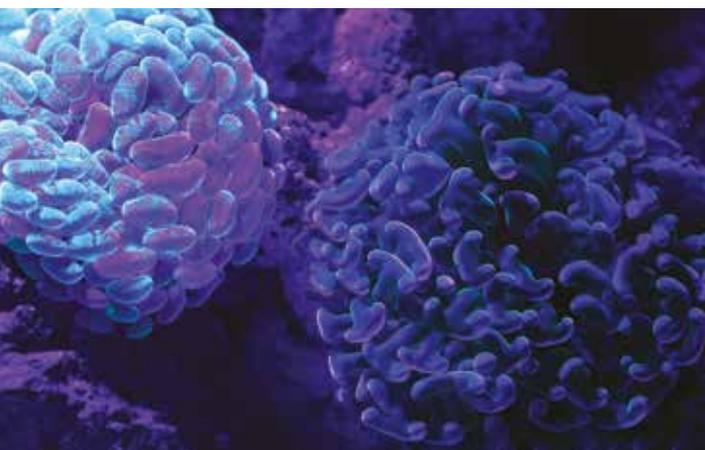
La mente umana ha potenzialità infinite, non è un caso che sia stata essa a generare l'intelligenza artificiale e non il contrario. Il confronto sul futuro di cui parliamo in questo numero interpella intelligenza artificiale, scienza, industria, lavoro; interpella il mondo in cui viviamo fatto di enormi contraddizioni, oggi come non mai. Allargando lo sguardo abbiamo voluto capire come le reti informatiche migliorano la nostra vita, il modo di rappresentarci il mondo; le reti che congiungono le nostre vite che spesso assomigliano ad un groviglio di pensieri, concetti e, perché no, anche destini. Abbiamo voluto dedicarci, tra le altre cose, alle potenzialità di un pezzo della nostra economia, spesso dimenticato in questi ultimi anni, ma che rappresenta un'eccellenza unica del nostro made in Italy, il settore Oil&Gas. La scoperta del petrolio nella seconda metà dell'Ottocento ha dato il via alla Terza rivoluzione industriale. Oggi la tecnologia ci porta nel cuore della Quarta rivoluzione industriale. Ieri come oggi dobbiamo recuperare il senso di questo progresso, coglierne potenzialità, difetti, per poterne assaporare meglio i frutti.

Sommario

4 La tecnica non può dare la felicità all'uomo
Intervista a **Emanuele Severino**
di **Michele Guerriero**

8 Sbaglia chi teme l'intelligenza artificiale. Ecco perché
Intervista a **Jerry Kaplan**
di **Giusy Caretto**

11 Come l'intelligenza artificiale cambia il mondo del lavoro
Testo di **Domenico Marino**



13 Le macchine ci ruberanno il lavoro, ma non l'empatia
Intervista a **Massimo Gaggi**
di **Giusy Caretto**

16 Perché un automa non sarà mai (come) un uomo
Testo di **Giusy Caretto**

18 Anche la protezione dei dati aiuta l'economia digitale
Testo di **Franco Pizzetti**

20 Big data, la sanità si trasforma
Intervista a **Massimo Scaccabarozzi** di **Michele Arnese**

23 Perché è un errore rinunciare agli idrocarburi made in Italy
Testo di **Alberto Clò**

25 Se Big Oil punta sulle rinnovabili
Testo di **Luca Longo**

28 Sulla Via della Seta corre lo sviluppo delle reti energetiche
Testo di **Giuseppe Mancini**

31 Produrre più energia e meno CO₂. Una sfida ardua
Testo di **Marco Brun**

34 La sindrome nimby non aiuta il Paese
Testo di **Michele Mario Elia**

37 Made in Italy: non è solo moda
Testo di **Alessandro Sperandio**

40 Come l'innovazione fa crescere le reti

43 Banda larga, la concorrenza aiuta la crescita
Intervista a **Raffaele Tiscar**
di **Giusy Caretto**

47 Se l'auto elettrica diventa una batteria. Potenzialità del V2G
Testo di **G.B. Zorzoli**

49 Smart Road, il futuro delle strade connesse
Testo di **Chiara Rossi**

52 Reti idriche, anello debole del Sistema - Italia
Testo di **Paolo Veltri**

54 Trasporti e infrastrutture: la rivoluzione incompiuta
Testo di **Andrea Giuricin**

58 Tv e internet, tutto cambia ma al centro rimane il prodotto
Testo di **Davide Tesoro Tess**

62 Lo sviluppo del digitale cambia anche la Tv
Testo di **Augusto Preta**